



Unione europea
Fondo sociale europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



C.I.S.A.P.

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
Comuni di Collegno Grugliasco Rivoli Rosta e Villarbasse

Avviso Pubblico per la selezione di progetti di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità proposti da Enti del Terzo Settore da realizzarsi presso il Centro per le Famiglie dell'Area Metropolitana Centro, e/o altre sedi sul territorio consortile

Allegato alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 22/06/2020

Sommario

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO	5
ART. 2 TIPOLOGIA DELLE AZIONI, DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E COPROGETTAZIONE	6
ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI – BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI	7
ART. 4 PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	8
ART. 5 RISORSE DISPONIBILI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE	8
ART. 6 TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI.....	9
ART. 7 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DELLA SOVVENZIONE	10
ART. 8 PROCEDURE PER IL CONTROLLO.....	11
ART. 9 REVOCA DELLE SOVVENZIONI.....	12
ART. 10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.....	12
ART. 11 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.....	13
ART. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	13
ART. 13 MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	14
ART. 14 RECESSO, VERIFICA.....	15
ART. 15 PUBBLICIZZAZIONE DELLE FONTI DEI CONTRIBUTI.....	15
ART. 16 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI.....	15
ART. 17 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	15

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ministeri competenti, Regione Piemonte, Amministrazioni comunali dell'ambito territoriale, hanno più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, in particolare in presenza di minori.

Si intende agire in termini preventivi nelle situazioni di fragilità socio relazionale, attraverso risposte mirate alla promozione del benessere del nucleo familiare e al sostegno delle funzioni genitoriali.

Rientrano in questa tipologia di risposte gli interventi finalizzati a tutelare i minori nei loro contesti di vita, riconducibili alle "Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità", approvate il 21 dicembre 2017, che si sostanziano in azioni multidimensionali di sostegno alla genitorialità fragile, finalizzati a migliorare le competenze genitoriali, a creare situazioni familiari accoglienti, a curare la qualità delle relazioni, promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione delle famiglie nei processi in cui sono coinvolte.

In tale contesto il "Centro per le famiglie" (di seguito Centro), gestito dal Cisap ai sensi dell'art. 42 della legge n. 1/2004 della Regione Piemonte sito presso le sedi di via Capra 27 a Rivoli e la "Città della Conciliazione" via Fratel Prospero a Grugliasco (sede di prossima apertura) attivo con la collaborazione delle Amministrazioni comunali del consorzio, in collegamento con i dipartimenti interessati dell' Azienda Sanitaria To 3, con gli Istituti scolastici e realtà del terzo settore e private, aperto a tutte le cittadine e i cittadini residenti nei cinque comuni consortili dell' Ambito Area Metropolitana Centro, diviene luogo di riferimento cittadino, e sovra-territoriale, in cui è possibile reperire informazioni, avvalersi di interventi orientativi e di consulenza, fruire di percorsi individuali o di coppia dedicati alle questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari.

Il Centro rappresenta anche un punto di riferimento per tutti gli operatori sociali, educativi e sanitari; un luogo di raccordo e collegamento tra istituzioni e attività e progettualità presenti sul territorio a favore delle famiglie, e deve sempre più connotarsi quale luogo polifunzionale, riferimento di prossimità a supporto delle relazioni familiari, ma anche contesto favorente lo sviluppo di rete di progetti di aggregazione, socializzazione, mutualità, per contribuire alla crescita del benessere della comunità.

Il Centro in stretta integrazione con il servizio sociale territoriale e i servizi specialistici sanitari, assume ruolo attivo nel promuovere sinergie e collaborazioni in un'ottica di sussidiarietà, connettendo diverse iniziative locali.

La D.G.R. n. 25 - 1255 del 30 marzo 2015 e la successiva D.G.R. n. 89 – 3827 della Regione Piemonte, orientano le attività dei Centri per le Famiglie nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

- promozione della salute e dello stato di benessere della comunità locale, valorizzando la partecipazione, il potenziamento delle reti territoriali, il ruolo attivo delle famiglie nell'organizzazione dei servizi a loro rivolti, la collaborazione tra Enti sociali, sanitari, educativi scolastici, ecc., promuovendo la socializzazione tra famiglie e assicurando servizi informativi e di orientamento ai servizi, risorse e opportunità assicurate sul territorio;

- prevenzione attraverso attività volte a valorizzare competenze e responsabilità genitoriali, anche tenendo conto delle diverse culture di provenienza.
- attivazione delle competenze personali e delle risorse familiari e comunitarie, in un percorso di empowerment e di protagonismo dei nuclei familiari, sostegno alla nascita e nel percorso di crescita dei figli, in particolare per la fascia di età 0-3
- attivazione di gruppi di ascolto e confronto, sviluppo di reti familiari, gruppi di auto - mutuo - aiuto, attività laboratoriali per genitori e figli, "scuole per genitori". Particolare attenzione viene assicurata alle famiglie adottive attraverso iniziative specifiche.
- sostegno alla genitorialità attraverso l'orientamento e la consulenza relazionale/famigliare al singolo o alla coppia genitoriale, la consultazione e la mediazione familiare, il supporto durante tutti i passaggi evolutivi della vita e in particolare durante gli eventi critici soprattutto quando questi vedano coinvolti minori e si caratterizzino per conflittualità elevata.

Il presente avviso è finanziato con le risorse di cui al Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"; con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, il quale costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Re.I./RDC come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale;

Il presente Avviso si colloca nell'ambito dell'Atto di Programmazione Locale per l'ambito territoriale Area Metropolitana Centro approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio CISA n. 13 del 18/03/2019 e con Delibera del Consiglio di Amministrazione CISAP n. 9/2019 nel quale sono stati definiti a livello di ambito territoriale gli specifici rafforzamenti del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, finanziabili a valere sulla quota del Fondo Povertà 2018 integrando la programmazione con le risorse disponibili a legislazione vigente e le risorse afferenti ai Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR) sulla base dello Schema base per la predisposizione dell'Atto di Programmazione Locale, messo a disposizione dalla Regione Piemonte, il quale resta valido anche per l'utilizzo del Fondo Povertà quota 2019.

Considerato che il Fondo Povertà è destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso al Re.I., per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del Re.I./RDC e che l'Atto di Programmazione Locale per il Fondo Povertà adottato dal Consorzio, come da Linee Guida del Ministero, prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione nell'ambito della Seconda priorità: il rafforzamento dei servizi di inclusione – f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, si specifica che il presente avviso intende attivare progetti nell'ambito di tale linea di attività.

Richiamato il CUP di progetto già acquisito per il Fondo Povertà quota 2018: G81E18000080001.

Richiamate infine:

- la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali (L. 328/2000) che individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;

- la L. R. 1/2004, con cui la Regione Piemonte ha inteso riconoscere la famiglia quale ambito di formazione e cura delle persone e riferimento per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascun componente, indicando fra i criteri per la programmazione delle politiche sull'infanzia e la genitorialità la "valorizzazione delle funzioni genitoriali e parentali e della solidarietà tra i componenti della famiglia" e "lo sviluppo delle reti di solidarietà di auto-aiuto e mutuo - aiuto fra famiglie";
- l'Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore approvato con D.G.R. 79 - 2953 del 22 maggio 2006 (Art. 9 - Allegato "Accordi di collaborazione a seguito di istruttorie pubbliche per la co-progettazione");
- il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, nell'esercizio delle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi sociali.

Il Consorzio C.i.s.a.p. promuove il presente Avviso Pubblico per la selezione di progetti di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità proposti da Enti del Terzo Settore da realizzarsi presso il Centro per le Famiglie dell'Area Metropolitana Centro, e/o altre sedi sul territorio consortile

ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO

Sulla base delle linee di sviluppo sopra descritte, il Centro Famiglie del Consorzio intende rafforzare il ruolo di riferimento progettuale attorno al quale sviluppare, tramite azioni sinergiche e improntate alla sussidiarietà, una costellazione di servizi e attività, secondo un modello di lavoro multidisciplinare e trasversale fondato sulla messa in comune di responsabilità e competenze fra pubblico e privato.

In particolare, sul tema del sostegno alla genitorialità, si rileva sul territorio l'aumento sia in termini numerici sia di complessità delle situazioni di disagio familiare che richiedono di sviluppare un sistema articolato e integrato, con diverse e molteplici specializzazioni che possano essere attivate in modo mirato sui bisogni individuali e del nuclei.

Pertanto, con il presente Avviso si intende:

- a) promuovere per l'anno 2020 una co-progettazione biennale, eventualmente rinnovabile, con il Terzo Settore per garantire, a partire dal 1 settembre 2020, interventi di sostegno alla genitorialità nell'ambito del Centro per le Famiglie relativamente alle azioni di consulenza, mediazione familiare, prevenzione e sostegno;
- b) prevedere l'avvio nell'anno 2020 di gruppi di lavoro specifici finalizzati a proporre ulteriori e nuove sperimentazioni, a complemento delle azioni di cui al punto a), per individuare modalità di risposta più specifiche e integrate per affrontare la crisi del legame soprattutto in situazioni di alta conflittualità ed eventuali procedure di limitazione delle responsabilità genitoriali.

ART. 2 TIPOLOGIA DELLE AZIONI, DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E COPROGETTAZIONE

Il presente avviso ha per oggetto la realizzazione di **azioni di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità** nell'ambito del contesto specificato in premessa, e precisamente le seguenti aree di attività:

A) Interventi di consulenza:

- Consulenza educativa per genitori (anche adottivi e affidatari), nonni, insegnanti, affidatari diurni;
- Consulenza familiare alla persona singola o alla coppia o ai diversi membri del sistema familiare:
 - i) per neo genitori di minori con età inferiore ai tre anni (eventualmente ampliabile ai minori da tre a sei anni);
 - ii) per situazioni di difficoltà tra partner la cui evoluzione non sia già determinata quale separazione e il cui intervento non necessiti di un percorso psicoterapeutico;
 - iii) per situazioni di difficoltà relazionale tra genitore e figlio/a/i o membri altri di un sistema familiare il cui intervento non necessiti di un percorso psicoterapeutico.
- Consulenza giuridico / legale.

B. Interventi di riduzione del conflitto:

- Situazioni di separazione, in cui non si è riusciti ad avviare un percorso di “mediazione familiare”, per contenere gli effetti indesiderabili della loro conflittualità verso i figli e ristabilire un dialogo minimo finalizzato al benessere del/dei minore/i, con particolare attenzione al ruolo genitoriale, che permane a prescindere dalla separazione.
- Situazioni di alta conflittualità con figli minori di uno o entrambi i genitori.

C. Interventi di prevenzione e sostegno psicosociale:

- Gruppi di confronto per genitori biologici, affidatari diurni / care giver, adottivi
- Gruppi per-neo mamme e neo papà, per genitori con figli in età evolutiva, adolescenti, con disabilità
- Gruppi multi-familiari
- Gruppi continuativi di Auto Mutuo Aiuto per genitori
- Cicli di attività laboratoriali per genitori e figli
- Percorsi e Scuole per genitori / Incontri su tematiche specifiche (dipendenze da internet, bullismo, ecc. ..)

Le attività sono rivolte prioritariamente ai nuclei residenti nell'ambito consortile beneficiari di Rei e i nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza e costituiranno al contempo una modalità privilegiata per intercettare le situazioni da maggior vulnerabilità nell'ambito del rafforzamento del Segretariato sociale, di cui beneficiano il complesso delle persone e famiglie che si rivolgono a tali servizi.

I servizi attivati dovranno comunque essere attrezzati per fornire informazione e orientamento dedicati ai nuclei potenzialmente beneficiari delle misure di contrasto alla povertà.

Le attività saranno rese presso la sede di Via Capra 27 - Rivoli, la “Città della Conciliazione”, Via Fratel Prospero – Grugliasco, o presso altre sedi dislocate sul territorio dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse messe a disposizione dal Consorzio e/o dai Comuni, o presso le sedi associative degli enti selezionati, ove disponibili e ritenute idonee.

Le proposte progettuali ammesse a finanziamento saranno oggetto di una successiva fase di **co-progettazione**, la quale potrà includere anche la definizione condivisa di fasce orarie tali da garantire la massima accessibilità e fruibilità agli utenti.

Per tutte le aree di intervento è prevista la partecipazione ad attività istituzionali, anche in collegamento con i Servizi Sociali territoriali, e sanitari con l’Aziende Sanitaria locale.

L’Amministrazione potrà promuovere, in sede di co-progettazione, la costituzione di sinergie e collaborazioni tra le Organizzazioni proponenti, al fine di armonizzare gli interventi e potenziarne l’efficacia, in un’ottica trasversale e inclusiva.

ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI – BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso presentando proposte progettuali le organizzazioni - con varia configurazione giuridica - attive nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, come definiti nel D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, e altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 (*.. si considerano soggetti del terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro*).

Sono ammesse proposte progettuali da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto. Indipendente dalla forma giuridica dell’atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato; le attività prevalenti di ciascun partner e deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Consorzio.

Le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale devono essere regolarmente iscritte nel “Registro unico nazionale” a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D.Lgs 117/2017. Durante il periodo transitorio vige l'art. 10 comma 3 del Codice: Ai fini del presente Avviso valgono le attuali iscrizioni nei registri regionali. In caso di ATS o partenariati di progetto il presente requisito deve essere posseduto almeno dall’ente capofila.

E’ ammessa la partecipazione alle Associazioni che risultano iscritte agli albi comunali dei Comuni dell’Ambito unicamente in qualità di partner, ove attestino l’intenzione di provvedere all’iscrizione ai registri regionali (o al Registro Nazionale quando operativo) entro i 12 mesi successivi alla presentazione dell’istanza di cui al presente Avviso.

I requisiti di cui il presente articolo sono condizione sia per la partecipazione sia per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/atto di intesa con il Consorzio, e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello stesso, per tutta la durata dello svolgimento del progetto. Pertanto, qualora l'associazione fosse cancellata dall'Albo Comunale o dal Registro regionale (o Nazionale quando operativo), ove la stessa risulti ammessa a finanziamento, non si darà luogo alla sottoscrizione dell'accordo e/o il Consorzio potrà provvedere alla revoca totale o parziale del contributo.

Il soggetto giuridico che intende candidarsi deve inoltre essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- disporre di una sede sita in uno dei Comuni ricadenti nel territorio consortile (Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta Villarbasse);

- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula della convenzione con il Consorzio, il quale se ne accollerà gli oneri;

- non trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste all'art. 80 del del Dlgs 50/2016 e s.m.i.

- possedere "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);

- avere maturato un'esperienza di svolgimento continuativo di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente negli ultimi 2 anni.

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In caso di ATS/partenariato i requisiti di cui sopra – fatto salvo quanto specificato per le associazioni in possesso della sola iscrizione agli albi comunali i quali non potranno assumere il ruolo di capofila - devono essere posseduti da ciascuno dei partner.

Ciascun soggetto proponente, può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner. Le Organizzazioni proponenti, come singole o in partenariato, possono presentare istanza per una o più aree di attività di cui all'articolo 1.

ART. 4 PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le azioni progettuali ammesse a finanziamento in esito al presente avviso si svolgeranno nel periodo dal 01/09/2020 al 31/08/2022, salvo proroghe.

ART. 5 RISORSE DISPONIBILI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Per la realizzazione dei progetti è disponibile un importo complessivo pari a euro 60.000,00 a valere sulla Quota servizi del Fondo Povertà 2019, come meglio specificato in

premessa, destinati alla copertura finanziaria delle spese sostenute dagli enti beneficiari per la realizzazione delle attività progettuali finanziate.

Le risorse saranno stanziare ed assegnate dal Consorzio con apposito atto amministrativo a seguito di verifica dell'ammissibilità delle istanze e valutazione delle proposte progettuali.

Per ogni progetto è previsto un **contributo massimo pari all'80%** del valore del progetto. E' richiesto all'ente proponente un **cofinanziamento pari ad almeno il 20%** del valore del progetto.

Le proposte progettuali potranno essere presentate per ognuna delle linee di attività sopra specificate e il valore economico della **quota finanziata** (escluso cofinanziamento) potrà variare **da un minimo di 3.000,00 euro ad un massimo di 10.000,00.**

In caso di ricezione di istanze ammissibili per un importo complessivo superiore alle disponibilità, in fase di assegnazione dei contributi il Consorzio provvederà ad una riduzione proporzionale dei contributi richiesti.

Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% dell'importo richiesto per il progetto. E' facoltà degli enti proponenti di indicare nella dichiarazione di cui all'allegato C l'eventuale indisponibilità a realizzare l'iniziativa se l'importo risultasse minore rispetto all'importo richiesto.

ART. 6 TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI

Trasferimenti finanziari

Le risorse finanziarie complessivamente previste per la realizzazione delle attività di cui all'Articolo 1 ammontano ad Euro 60.000,00 che potranno coprire al massimo l'80% del costo complessivo delle proposte progettuali presentate, prevedendo pertanto un cofinanziamento degli enti proponenti non inferiore al 20%.

I trasferimenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- una erogazione iniziale pari al 40% dell'importo del finanziamento assegnato (esclusa quota cofinanziata) ad inizio attività;
- erogazioni intermedie a cadenza semestrale a fronte di rendicontazione delle spese sostenute per attività svolte nel periodo di riferimento fino a concorrenza di un importo massimo pari ad un ulteriore 40% dell'importo del finanziamento;
- erogazione finale a saldo fino a concorrenza dell'intero importo finanziato (20%) a fronte di rendicontazione finale delle spese sostenute a conclusione delle attività progettuali.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate nel budget di progetto presentato con l'istanza, e/o successive variazioni come autorizzate dal Consorzio, il finanziamento verrà ricalcolato in base alle spese rendicontate effettivamente sostenute e ammissibili.

Rilevato che in base alle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla rendicontazione delle spese effettuate da parte del Consorzio a valere sulle risorse del Fondo Povertà, si procede nelle modalità previste nel "Manuale per i Beneficiari – PON Inclusionione 2014-2020" e preso atto delle procedure ivi indicate in relazione alle attività di

attuazione e rendicontazione, così come agli adempimenti per la corretta gestione degli interventi finanziati, si precisano a seguire le spese ammissibili e le modalità di rendicontazione, rimandando ulteriori dettagli a successivi documenti che saranno predisposti dal Consorzio ed inviati agli enti beneficiari dei finanziamenti.

Spese ammissibili:

- a) spese per il personale dipendente e prestazioni professionali. Almeno l'80% delle risorse esse a disposizione dall'Ente gestore dovranno essere destinate alla copertura dei costi per personale dipendente e/o altre figure professionali incaricate di svolgere attività progettuali.
- b) spese per rimborso per volontari (secondo quanto previsto dalla normativa)
- c) spese di comunicazione
- d) spese per coperture assicurative direttamente connesse al progetto
- e) altre spese direttamente connesse allo sviluppo delle attività progettuali (es. materiale cancelleria o materiale per i destinatari, etc..)

Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri per la ristrutturazione di immobili, spese per affitto locali e spese per l'ordinaria attività delle organizzazioni impegnate nel progetto.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di progetto dovrà includere la seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'attività svolta nel periodo di riferimento
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività
- prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa di cui si chiede il rimborso
- copia dei giustificativi di spesa quietanzati

Le spese sostenute e rendicontate dovranno essere congruenti rispetto al budget di progetto autorizzato. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Consorzio.

Il Consorzio provvederà alla verifica dei rendiconti presentati in esito ai quali sarà comunicato al beneficiario l'importo ammissibile a rimborso.

Si precisa infine che la quota di **cofinanziamento** dichiarata in sede di presentazione dell'istanza e autorizzata dal Consorzio in fase di assegnazione del finanziamento dovrà essere rendicontata nelle stesse modalità previste per la rendicontazione della quota finanziata e che in caso di mancata o parziale rendicontazione della quota cofinanziata il Consorzio provvederà a rideterminare proporzionalmente l'importo finanziato.

ART. 7 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DELLA SOVVENZIONE

Con la presentazione dell'istanza, il soggetto proponente si impegna, qualora risulti assegnatario del finanziamento, con apposita dichiarazione (All. C) a:

- realizzare le attività coerentemente con quanto indicato nelle istanze, fatta salva l'eventuale indisponibilità a garantire la realizzazione delle attività in caso di rideterminazione dell'importo richiesto da parte del Consorzio (da indicare in All. C);
- mettere a disposizione il personale qualificato con comprovata formazione e pluriennale esperienza appositamente individuato, coerentemente con gli obiettivi statuari dell'Organizzazione stessa. In particolare, le organizzazioni proponenti (o il capofila, per ciascuna realtà coinvolta e specificando le modalità di coinvolgimento / raccordo / ripartizione delle responsabilità) dovrà allegare alla domanda di partecipazione l'elenco del personale di cui intende avvalersi per le azioni sopra indicate, allegando i relativi curriculum vitae redatti in formato europeo da cui si evincano con chiarezza i titoli formativi (ente di formazione, durata e titolo acquisito) e di esperienza (ente, ambito, durata incarico);
- collaborare con i servizi pubblici e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei progetti individualizzati;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica previsti dal C.i.s.a.p. Area Metropolitana Centro;
- collaborare nella co-progettazione, nel corso dell'anno 2020, per lo sviluppo di nuove sperimentazioni, al fine di individuare modalità di risposta più specifiche e integrate per affrontare la crisi del legame, soprattutto in situazioni di alta conflittualità ed eventuali procedure di limitazione delle responsabilità genitoriali, partecipando ai gruppi di lavoro che verranno attivati;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione del Consorzio da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- predisporre e consegnare al Consorzio una relazione sull'attività svolta in fase di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività e in occasione della rendicontazione finale a conclusione degli interventi programmati;
- mettere a disposizione del Consorzio tutta la documentazione attestante la realizzazione delle attività;
- esporre i costi sostenuti per la realizzazione del progetto e tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute dall'ente titolare del finanziamento.

ART. 8 PROCEDURE PER IL CONTROLLO

Il Consorzio effettuerà una verifica sull'effettiva realizzazione delle attività e sulla documentazione contabile ed amministrativa relativa alle spese sostenute.

E' fatto obbligo agli enti titolari del finanziamento consentire ai funzionari del Consorzio e/o ai preposti organi comunitari, nazionali e/o regionali in qualsiasi momento, di prendere visione della documentazione relativa allo svolgimento del progetto e/o di svolgere eventuali verifiche volte ad accertare la corretta realizzazione delle attività.

ART. 9 REVOCA DELLE SOVVENZIONI

Il Consorzio si riserva la facoltà di revocare le sovvenzioni nel caso in cui:

- in sede di controllo e verifica riscontri situazioni di non conformità a quanto dichiarato;
- intervengano nuovi elementi tali da pregiudicare l'assegnazione del finanziamento,
- si rilevi il mancato avvio delle attività entro il 31 dicembre 2020;
- non venga presentata la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto entro i termini indicati all'art. 5 e/o successive indicazioni del Consorzio.

ART. 10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza deve essere presentata dagli enti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso che abbiano sede sul territorio consortile dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse.

Le istanze di sovvenzione dovranno essere formulate come segue e contenere i seguenti allegati:

Allegato A) modello di istanza e proposta progettuale per la quale viene richiesto il finanziamento di massimo 4 cartelle per progetto (carattere arial pt 12, interlinea 1 e ½) che dovrà contenere:

- a) area/aree di attività prescelta (Art. 1)
- b) caratteristiche, attività dell'Organizzazione proponente, esperienze già effettuate o in corso
- c) analisi dei bisogni e delle condizioni dei destinatari, del contesto sociale in relazione all'area / alle aree progettuale/i prescelta
- d) attività, metodi e strumenti previsti per ciascuna delle azioni progettuali proposte; eventuali attività e interventi integrativi;
- e) monitoraggio, indicatori e risultati attesi

In caso di più soggetti riuniti in ATS o partenariato l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i partner e nell'istanza dovrà essere specificata la composizione dell'ATS/partenariato (costituiti o costituendi), individuato il soggetto capofila e il/i soggetto/i attuatore per ciascuna delle attività proposte. La proposta progettuale dovrà indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione.

Allegato B) Budget del progetto indicato nell'istanza predisposto in base a quanto specificato all'art. 5 (spese ammissibili e cofinanziamento). In caso di ATS/partenariato il budget del progetto dovrà essere sottoscritto da ciascun partner.

Allegato C) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente. In caso di ATS/partenariato la dichiarazione deve essere presentata da ciascun partner.

Alle domande dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- elenco del personale impiegato nel progetto e relativi curriculum vitae.
- copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione del Consorzio.
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente. In caso di ATS/partenariato copia del documento di identità dei legali rappresentanti di tutti i partner.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in ATS/partenariato, e necessario allegare all'istanza copia dell'atto costitutivo dell'ATS o accordo di partenariato - o dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS/partenariato in caso di finanziamento del progetto - nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila per i rapporti con il Consorzio e le attività svolte da ciascun partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente e corredate da copia di un documento di identità in corso di validità. In caso di ATS/partenariato la domanda sarà sottoscritta da tutti i partner.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. Il Consorzio si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

ART. 11 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

L'esame delle proposte, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore generale del C.i.s.a.p..

A seguito della valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria a fronte della quale verranno individuate le Organizzazioni / partenariati con le quali verrà stipulato un accordo di collaborazione al compimento delle attività di co-progettazione per le proposte afferenti al presente Avviso.

Il C.i.s.a.p. si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

ART. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascuna proposta di collaborazione riferita alle azioni di cui all'art. 1 potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri di valutazione:

a)	Descrizione del bisogni, della tipologia dei destinatari, del contesto socio ambientale in relazione all'area / alle aree di attività prescelte	max 20 punti
	Descrizione delle risorse da utilizzare, dell'atteso numero di persone da	

	raggiungere, delle modalità di realizzazione delle azioni e attività specifiche previste.	
b)	Metodologia di riferimento e tipologia di attività e interventi proposti. Coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare	max 15 punti
c)	Elementi innovativi e aspetti di efficacia degli interventi proposti, basati su esperienze precedentemente valutate (evidence based), in coerenza all'esperienza maturata dalla/e Organizzazione/i proponente/i e delle competenze messe a disposizione.	max 20 punti
d)	Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione diversificata e radicata nel territorio di riferimento	max 15 punti
e)	Innovazione e interventi specifici proposti in riferimento alle aree di attività prescelte, anche in relazione alla molteplicità di figure professionali coinvolte (gruppo di lavoro / équipe multiprofessionale)	max 15 punti
f)	Co-finanziamento proposto (pari ad almeno il 20% del costo totale della proposta progettuale)	max 15 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione a criteri sopra indicati.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte del Cisap.

ART. 13 MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cisap@pec.cisap.to.it; nell'oggetto deve essere indicato **“Avviso Pubblico per le attività del Centro per le Famiglie Area Metropolitana Centro”**;

- a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Consorzio

Intercomunale Servizi alla Persona, Via Nuova Collegiata 5 –10098 Rivoli (TO);

in busta chiusa riportante in estemo la dicitura **“Avviso Pubblico per le attività del Centro per le Famiglie Area Metropolitana Centro”**; **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 07/08/2020.**

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione. Non fa fede il timbro postale.

ART. 14 RECESSO, VERIFICA

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dall'Accordo di Collaborazione previa comunicazione motivata. In caso di recesso anticipato i rapporti economici pendenti saranno regolati in base alle attività svolte e spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili a rimborso.

ART. 15 PUBBLICIZZAZIONE DELLE FONTI DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente avviso sono tenuti a richiamare la fonte dei finanziamenti nelle comunicazioni rivolte ai destinatari degli interventi attraverso l'apposizione sulle stesse dei seguenti loghi: Fondo Sociale Europeo, PON Inclusione, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, logo Consorzio CISAP. Sarà cura del Consorzio fornire ulteriori indicazioni di dettaglio sulla comunicazione esterna riferita ai progetti finanziati.

ART. 16 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line del Cisap Consorzio intercomunale servizi alla persona reperibile sul sito internet <https://www.cisap.to.it/>

Per ulteriori informazioni e possibile contattare:

Responsabile del procedimento:

Carlo Anselmi - tel. 01135014178, cell. 3336178668

e-mail: anselmi@cisarivoli.it

ART. 17 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione all'attuazione delle prestazioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente atto avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Gdpr, D.L. n.101/18 del 10 agosto 2018.

Allegati::

- Istanza di sovvenzione - Allegato A
- Budget di progetto – Allegato B
- Dichiarazione – Allegato C